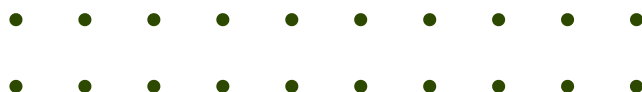
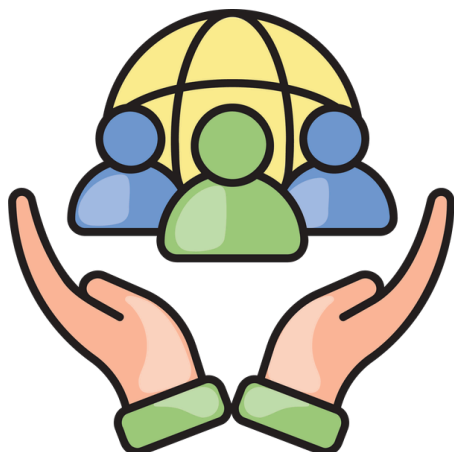




# **TAVOLO COMUNALE DI CONSULTAZIONE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE**

**Sintesi delle attività svolte  
(gennaio - aprile 2026)**



Il Tavolo rappresenta un'esperienza innovativa, nata su impulso dell'Amministrazione comunale che, sin dal proprio insediamento, ha espresso l'obiettivo di istituire una **sede di confronto permanente** tra soggetti pubblici (Comune e Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest) e le realtà del privato sociale, a vario titolo operanti sul territorio.

Il fine ultimo perseguito è l'individuazione condivisa di bisogni e soluzioni, al fine di rendere più efficaci gli interventi rivolti alle fasce di popolazione più vulnerabili o potenzialmente a rischio di marginalità e disagio.

La logica che ispira la costituzione del Tavolo è quella dell'**amministrazione condivisa**, intesa come modalità operativa che consente di avvalersi degli Enti del Terzo Settore non solo quali partner di specifici progetti, ma come soggetti con i quali co-programmare gli interventi da realizzare nei prossimi anni.

Ulteriore effetto atteso del Tavolo è la promozione della reciproca conoscenza tra le diverse realtà, al fine di rafforzare la **rete solidaristica** presente sul territorio comunale.

Il Tavolo ha carattere stabile e gli Enti del Terzo Settore interessati, in possesso dei requisiti stabiliti nell'Avviso Pubblico approvato il 17 ottobre 2025, possono aderire liberamente presentando apposita domanda di adesione.

L'iniziativa ha registrato un riscontro superiore alle aspettative dell'Amministrazione comunale.

Attualmente aderiscono al Tavolo **27 Enti del Terzo Settore** operanti in molteplici ambiti del sociale:

ANTEAS PROVINCIALE FIRENZE, ANTEAS PROVINCIALE SERVIZI FIRENZE, ARCHIMEDE, ARCIGAY FIRENZE, AUSER LABORATORIO CASA, AVIS CAMPI BISENZIO, CHICCO DI GRANO, CNGEI SCOUT FIRENZE, MISERICORDIA DI CAMPI BISENZIO, ZENIT, CUI RAGAZZI DEL SOLE, DONATORI DI SANGUE FIDAS CAPALLE, FONDAZIONE SOLIDARIETÀ CARITAS, FONTE DI VITA, FRATELLANZA POPOLARE DI SAN DONNINO, FUTURA MEMORIA, GIARDINO DEI FENICOTTERI, G. DI VITTORIO, IL CIRENEO GRUPPO DI PREGHIERA, IL GIRASOLE, MACRAMÈ, PRO CAMPI – PRO LOCO DI CAMPI BISENZIO, PUBBLICA ASSISTENZA CAMPI BISENZIO, QUARTOTEMPO, RIFUGIO CHICO MENDES, SLOW FOOD SCANDICCI APS.

**Nei primi quattro mesi del 2026 il Tavolo si è riunito sei volte.**

Le prime due riunioni sono state dedicate all'ascolto delle esperienze delle varie realtà associative coinvolte, alla presentazione delle finalità delle parti pubbliche (Comune e SdS) e alla definizione di un metodo di lavoro condiviso.

Si è pertanto deciso, considerata la trasversalità delle tematiche emerse, di non costituire gruppi di lavoro rigidi, ma di organizzare quattro incontri tematici a partecipazione libera:

1. **GIOVANI E FAMIGLIE**
2. **CASA**
3. **INCLUSIONE SOCIALE**
4. **POVERTÀ ALIMENTARE**

Le sedute tematiche si sono svolte nei mesi di marzo e aprile 2026 e, per ciascun incontro, l'Ufficio competente (Ufficio Casa) ha redatto e trasmesso alle parti un apposito resoconto.

Il confronto con le varie realtà è stato ampiamente partecipato e proficuo e ha consentito l'emersione di bisogni e criticità rilevanti.

## **1. Criticità “di sistema”**

### **a) Insufficienza delle misure di sostegno statali**

Si evidenziano misure statali non sempre adeguate ai bisogni emergenti.

Esempi:

- mancato rifinanziamento del Fondo per il contributo al sostegno delle locazioni e del Fondo per la morosità incolpevole;
- mancata adozione di un “Piano Casa”, da anni rinviato;
- previsione, in materia di sostegno alimentare, della “Carta Dedicata a Te”, ritenuta di importo insufficiente e con platea di beneficiari limitata da criteri percepiti come non pienamente equi.
- 

### **b) Vuoto educativo estivo**

Chiusura prolungata delle attività scolastiche e conseguente rischio di marginalizzazione per bambini e bambine con disabilità, incremento delle disuguaglianze sociali e precarizzazione dei rapporti di lavoro degli educatori.

### **c) Crisi del mercato abitativo**

Aumento significativo dei canoni di locazione, crescita dei prezzi di acquisto e dei tassi dei mutui, impatto degli affitti brevi (diffusosi dal capoluogo ai Comuni limitrofi), carenza di investimenti in ERP ed ERS e difficoltà di accesso al credito.

### **d) Sfiducia verso il “pubblico”**

Barriere culturali e linguistiche, insufficiente formazione degli operatori rispetto a un linguaggio inclusivo, e una narrazione spesso negativa dei servizi sociali contribuiscono a una crescente difficoltà nel rapporto tra cittadini e istituzioni.

### **e) Crisi del volontariato**

Gli ETS segnalano in modo diffuso una riduzione strutturale della disponibilità di volontari, fenomeno ormai consolidato a livello nazionale.

## **2. Povertà relazionale (tema trasversale e ricorrente)**

Viene portata all'attenzione del Tavolo dai rappresentanti di realtà anche molto diverse fra loro la tematica trasversale della “povertà relazionale”: la solitudine, intesa come percezione della mancanza di una rete, e di una vera “comunità”, è percepita dalle persone con disabilità e dalle loro famiglie; dagli anziani e dai minori, dalle persone vittime di discriminazioni, dai migranti, dalle famiglie e dai singoli in stato di disagio socio-abitativo.

Il venir meno di questo senso di appartenenza è registrato anche all'interno di comunità di stranieri connazionali, che fino a qualche anno fa costituivano reti di fondamentale importanza all'interno delle quali era possibile reperire opportunità e informazioni.

E' condiviso il **bisogno di socialità, aggregazione, condivisione di spazi e momenti ricreativi e di confronto.**

A questo tema sono strettamente legate la necessità di:

**a) tornare ad abitare, ripopolare e valorizzare spazi fisici** che negli anni hanno visto un crescente abbandono, non solo nel nostro Comune, nel quale anzi vi sono realtà molto variegata ed attiva, ma in generale sul territorio. Ci si riferisce a parrocchie, circoli, sedi associative sportive, culturali o assistenziali;

**b) aumentare il coinvolgimento del Terzo Settore** nella vita culturale, sociale, oltre che ovviamente lavorativa ed educativa della città.

### 3. Bisogni specifici

#### A) Casa

Il tema dell'abitare è cruciale e centrale, date le criticità strutturali del settore, e la scarsità di risorse.

E' segnalato che le difficoltà di accesso al mercato dell'abitazione ormai non riguardano più "solamente" una fascia di popolazione in condizioni di disagio socio-economico, ma anche una **zona grigia**, sempre più estesa, di famiglie con situazioni reddituali medio-basse o anche medie.

Il bisogno abitativo è poi un tema che unisce **generazioni ed esperienze diverse fra loro**, e che potrebbe trovare in questa trasversalità anche una risorsa, attraverso **esperienze di coabitazione.**

La necessità di spostarsi sempre più lontano, dato l'incremento dei prezzi nell'area metropolitana fiorentina, può essere di **ostacolo al raggiungimento dell'autonomia** soprattutto per categorie di persone - come le donne sole con minori - che necessiterebbero al contrario di radicarsi nel territorio in cui già vivono e hanno avviato con successo un'attività lavorativa.

#### B) Mense

La mancanza di luoghi adibiti a mensa non è solo un tema che riguarda il contrasto alla "**povertà alimentare**", e quindi l'accesso in condizioni di equità ad un diritto fondamentale, ma anche il **contrasto a stili alimentari scorretti e DCA**, purtroppo diffusi fra la popolazione giovane, che non accede alle mense scolastiche dopo la conclusione del ciclo della scuola primaria.

Sono state passate in rassegna ipotesi e soluzioni adottate in altri Comuni: mense centralizzate e "diffuse", diffusione di tessere e buoni, utilizzo di spazi del privato sociale.

In via generale, è emersa la necessità di riprogrammare gli strumenti in questo settore, in base ai bisogni effettivi della popolazione.

### **C) Diversa programmazione (anche) estiva delle attività educative**

Sono segnalate criticità nella **programmazione dei centri estivi**, che richiederebbero una pianificazione e delle risorse strutturali, non congiunturali. Ci sono anche difficoltà **per le bambine e i bambini con disabilità**, che possono accedere solo ad alcuni centri.

Viene segnalata in generale la problematica dell'**interruzione dell'educativa scolastica**.

Non solo centri estivi: i ragazzi e le ragazze con disabilità che hanno superato l'età massima per l'accesso, non hanno nel corso delle lunghe vacanze estive, opportunità educative e di socializzazione che non dipendano dalle proprie famiglie, il cui carico economico e non solo è immane.

### **D) Risorse**

La scarsità di risorse pubbliche destinate al settore sociale è uno dei temi (se non IL tema) più importanti.

Gli Enti del Terzo Settore difficilmente riescono ad accedere, da soli, alle poche opportunità provenienti dal pubblico e a quelle (superiori, ma comunque non sufficienti) di Enti e Fondazioni privati.

Emerge la necessità di costituire **reti, collaborazioni e partenariati** per intercettare al meglio tali opportunità.

## **4. Punti di forza.**

Nonostante le già segnalate e ineludibili criticità legate all'**accesso all'abitazione**, l'impegno del Comune e del Consorzio SdS sul tema è stato negli ultimi anni, ed è, proficuo.

Si segnalano i seguenti aspetti:

a) messa a disposizione di **risorse straordinarie per la ristrutturazione di patrimonio e.r.p.** (c.d. case popolari) e conseguente abbattimento dello sfitto e dei tempi di permanenza nelle graduatorie;

b) buon coordinamento fra Uffici e Servizi Sociali nella gestione delle **emergenze abitative**, e raggiungimento di importanti obiettivi di **autonomia** per nuclei familiari in uscita da strutture;

c) imminente costituzione, nell'ambito territoriale della Società della Salute zona fiorentina Nord ovest, di un'**Agenzia sociale per la Casa**, che avrà come obiettivo anche l'elaborazione di soluzioni abitative per la c.d. fascia "**grigia**" di popolazione per la quale, pur non essendoci uno stato di stretto bisogno, sussistono evidenti difficoltà di accesso all'abitazione.

## 5. Obiettivi e impegni del Comune.

a) **Recupero e valorizzazione dei luoghi**, veri e propri spazi fisici in cui dare risposte alla segnalata esigenza di aggregazione, di un tipo di socialità **anche non connessa all'assistenza**.

All'interno di questi luoghi possono essere programmate o sostenute iniziative ricreative o culturali, ed essere sperimentata l'erogazione di pasti (**mense "diffuse"**)

A questo impegno si accompagna quello di coinvolgimento, in **ulteriori sedute di approfondimento**, dei soggetti che hanno a disposizione questi spazi, e con i quali è emersa la necessità di un confronto anche sui relativi costi di utilizzo.

b) maggior coinvolgimento degli ETS per favorirne la partecipazione ad i propri eventi ed iniziative culturali e ricreative: ciò attraverso la **diffusione del calendario** degli eventi annualmente approvato in Giunta, **e le iniziative ulteriori "extra calendario"**.

c) **mappatura dello sfitto** in coordinamento con SdS e con l'Ufficio Tributi del Comune, per programmare e attuare **politiche di incentivo fiscale** che rendano più appetibile la locazione degli immobili a canoni calmierati;

d) impegno a valutare **progetti di coabitazione fra giovani e/o fra anziani**;

e) ridefinizione del **servizio dei centri estivi** con un'attenzione particolare a mantenere un livello alto e facilitare l'accesso a bambini e bambine con disabilità;

f) studio sulle possibilità di **recupero di terreni incolti** per valorizzare produzioni a filiera corta nelle quali promuovere anche inserimenti lavorativi di natura sociale;

f) **promozione delle istanze** emerse nel tavolo in altri contesti quali, ad esempio, il tavolo della **Comunità educante, l'Alleanza per l'abitare, ecc..**, e farne materia di **confronto con ambiti e livelli di governo più ampi/alti** (dall'Area vasta rappresentata da SdS a Città Metropolitana e Regione);

g) **valorizzazione del Tavolo** attraverso la diffusione – sia sul sito internet che in incontri ed iniziative – delle tematiche che esso vuole rappresentare.

In conclusione possiamo affermare che il tavolo rappresenta un passo avanti nella direzione, fortemente voluta dal Comune, di sviluppare un proprio modello di amministrazione condivisa, ed ha consentito l'individuazione di bisogni e tematiche trasversali cui è obiettivo del Comune provare a dare risposte soddisfacenti.

Per essere informati sulle attività non solo del Tavolo, ma anche avere informazioni e contatti di tutti gli ETS che lo compongono, si invita a consultare la pagina :

<https://www.comune.campi-bisenzio.fi.it/servizi/salute-benessere-e-assistenza/tavolo-comunale-di-consultazione-del-terzo-settore>

